

L'INFANZIA AL CUORE DEI NOS- TRI PROGRAMMI



Editoriale

Quest'ultimo numero dell'anno è dedicato a coloro che sono al centro del nostro impegno e motivano la maggior parte dei nostri progetti e attività: i bambini e i giovani. L'infanzia dovrebbe essere quel periodo della vita che permette ad ogni bambino di imparare, di attrezzarsi, di munirsi in un ambiente di apprendimento benevolo e pacifico, in cui gli adulti hanno la missione di garantire questa sicurezza.

Eppure in molte parti del mondo, e in particolare nei nostri paesi di intervento, i bambini sono privati di questo ambiente pacifico, ma sono anche le prime vittime di situazioni di cui non sono responsabili. Una grave malnutrizione fin dalla nascita, una malformazione congenita, il travaglio dell'acqua, il lavoro al campo, la violenza dell'estremismo religioso, la fuga, l'assenza di scuola, la morte dei genitori sono purtroppo situazioni abituali che incontrano le nostre squadre sul campo.

AFFINCHÉ DELLE VITE CONTINUINO AD ESSERE CAMBIATE

Le feste di Natale che ci accingiamo ad affrontare tra pochi giorni sono un momento privilegiato in cui possono esprimersi questa gioia e questa spensieratezza legate all'infanzia e un tempo prezioso di condivisione e di convivialità. I successi che condividiamo in questo numero sono tutti doni che vi offriamo e che testimoniano come il sostegno che ci date, la fiducia che ci date, cambiano concretamente la vita di centinaia di bambini ogni anno. In questo numero scoprirete le testimonianze di Said, Elza e Balkissa,

3 bambini che troppo presto hanno dovuto affrontare situazioni difficili o fardelli troppo pesanti da portare. Tuttavia, grazie a un'assistenza rapida, a una trivellazione, a cure adeguate o a una scuola, questi bambini hanno oggi nuove prospettive per il futuro.

I bambini, con i loro sogni, ideali, idee o aspirazioni, partecipano alla costruzione del mondo di oggi e di domani. La sicurezza alimentare, un servizio sanitario efficace e un buon sistema educativo sono le fondamenta di un'infanzia ma anche di una nazione serena e pacifica. A Morija siamo convinti di avere un ruolo importante da svolgere per rendere possibile tutto ciò. La vostra fedeltà e il vostro impegno testimoniano che lo siete anche voi. Grazie per il vostro sostegno.



Benjamin Gasse
Direttore

RIFLESSIONE

Natale è la festa della pace, in un mondo che, finalmente, è in perenne guerra. Ogni epoca è segnata dalle sue guerre, di cui ognuno cerca di convincersi che sono giuste. Le guerre, diceva Paul Valéry, sono persone che non si conoscono e che si uccidono, perché altre persone che si conoscono molto bene non riescono ad andare d'accordo...

Eppure l'umanità aspira alla pace, esterna ed interna. Abbiamo bisogno della pace verticale (con il Cielo) e orizzontale (tra gli uomini). La pace con il Cielo porta sempre alla pace con gli uomini, ma non è necessariamente vero il contrario.

La pace è un riposo. È la fine della biblica «occhio per occhio, dente per dente». Paradossalmente, la pace deve essere conquistata, c'è un nemico da sconfiggere - a volte sei tu stesso - ostacoli da superare, un prezzo da pagare.

Vedendo lo stato del mondo, Dio ha voluto per mezzo di Cristo riconciliare tutto con se stesso, sia ciò che è sulla terra che ciò che è nei cieli, facendo la pace per mezzo di lui, con il sangue della sua croce... Poiché Dio era in Cristo, riconciliando il mondo con se stesso, non imputando agli uomini le loro offese» (Colossesi 1/20 e 2 Corinzi 5:19,21). Un Dio di pace.

Giornale dell'associazione Morija
N°381 | Dicembre 2022 | 10'000 esemplari

Morija Svizzera

Route Industrielle 45 - 1897 Le Bouveret

Tel. +41(0)24 472 80 70

info@morija.org

Sito web: www.morija.org

CCP 19-10365-8 - IBAN : CH43 0900 0000 1901 0365 8

Morija Francia BP 80027 - 74501 PPDC Évian les Bains

morija.france@morija.org Conto Crédit Agricole:

IBAN: FR76 1810 6000 1996 7026 0567 691

Gestione editoriale: Benjamin Gasse, Jérôme Prekel

Riflessione: Jérôme Prekel

Foto: Morija.

Stampa: Jordi AG

Social media:

facebook.com/morija.org instagram/morija_ong_officiel

Giornale gratuito - Abbonamento di sostegno: CHF 50.- / 50€

Morija si impegna a non trasmettere a terzi gli indirizzi dei propri sostenitori, siano essi abbonati o soci.

Morija spende il 14% dei fondi raccolti per la gestione dell'organizzazione, allo scopo di finanziare il seguito dei propri progetti e di assicurare la sostenibilità dei propri programmi. Quando le donazioni ricevute coprono i bisogni dell'invito espresso, sono assegnati ai bisogni più urgenti.

Morija è certificata ZEWO dal 2005. La certificazione ZEWO viene assegnata alle organizzazioni di pubblica utilità meritevoli di fiducia.

I nostri programmi beneficiano del sostegno della Direzione per lo sviluppo e la cooperazione (DSC), Dipartimento federale degli affari esteri (DFAE).<



Schweizerische Eidgenossenschaft
Confédération suisse
Confederazione Svizzera
Confederaziun svizra

Direzione dello sviluppo
e della cooperazione DSC

La vostra donazione
è in buone mani



PROTEZIONE DELL'AMBIENTE

MOTORE DEI NOSTRI PROGETTI

Mentre la conferenza internazionale sui cambiamenti climatici, detta COP 27, si è appena conclusa, Morija continua da diversi anni ad attuare i principi di conservazione ambientale, nell'ambito dei suoi programmi, in particolare quello dello sviluppo rurale. Alla fine dell'anno, l'associazione gode di un riconoscimento e di una visibilità graditi.

DISTINZIONE

Durante l'evento **AidEx 2022** e **Development 2030** a Bruxelles, Morija ha avuto l'onore di ricevere il premio **Sustainable Initiative Of The Year Award** (Iniziativa sostenibile dell'anno) per il suo progetto **Champs Familiaux Bocager (CFB)** in Burkina Faso.



Questo premio premia un'iniziativa sostenibile che dimostra che si può lavorare in modo rispettoso dell'ambiente senza sacrificare la produttività economica.

Ci congratuliamo vivamente con tutti i collaboratori che partecipano alla realizzazione e alla sostenibilità del progetto CFB in Burkina Faso,

nonché con tutti i beneficiari di questa azione. Ringraziamo anche il Comitato AidEx 2022 e Development 2030 per questo riconoscimento onorario del Sustainable Initiative of the year award 2022.

PROGETTO NEW GENERATION

Il Presidente di Morija **Gabriel Migy** e il Direttore Generale **Benjamin Gasse**, accompagnati dal partner togolese **Avenir de l'Environnement (ADE)**, nella persona del Sig. **Prince Tefe**, hanno avviato il progetto «New Generation Café - Cacao» 358 giovani produttori e produttrici.

Ogni agricoltore formato in agro foresteria diventerà un esempio per i suoi omologhi che riprodurranno questo me-



todo di coltivazione efficiente e produttivo. Ciò rientra nei valori di sostenibilità ed ecologia di Morija.

Diversi media erano presenti alla cerimonia di lancio del progetto, che ha avuto l'onore della presenza del ministero dell'Agricoltura.

SULLA RIVISTA BLOOMBERG

In un articolo apparso lo scorso 2 novembre sulla rivista internazionale Bloomberg, la giornalista **Katarina Hoije** racconta la sua visita al Centro Medico-Chirurgico di Morija a Kaya e il suo incontro con l'architetto **Clara Sawadogo**.



« I costruttori burkinabé usano il fango da generazioni per costruire case più piccole, ma anche edifici a più piani e moschee impressionanti, spiega Clara Sawadogo, l'architetto burkinabé di 35 anni che ha lavorato alla clinica con lo studio d'architetto svizzero Nomos». (Bloomberg)

La tecnica della volta nubiana permette di lavorare con materiali locali e rappresenta un esempio di successo e di integrazione.

In un contesto di aumento delle temperature e di difficoltà di approvvigionamento energetico, questi edifici permettono una ventilazione naturale e un mantenimento della temperatura. Morija è molto orgogliosa di questa collaborazione Nord-Sud e si congratula con tutti gli stakeholder del progetto.

ORTI SCOLASTICI

COINVOLGIMENTO DEGLI STUDENTI

La scuola di Sarogo si trova a un'ora al sud della capitale del Burkina Faso, sulla strada per Nobéré. Fa parte degli stabilimenti sostenuti da Morija, all'interno dei quali sono stati iniziati orti, per contribuire all'approvvigionamento delle mense scolastiche. Eldad Kaboré, responsabile del Programma Educativo di Morija, ha potuto visitare la struttura subito dopo il rientro dalle classi.

Il magazzino alimentare della mensa è operativo. Per ora sono stati raccolti circa 100 kg di ogni varietà di mais. Il mais giallo viene utilizzato per il cuscus e il mais bianco viene utilizzato nel menu dei fagioli di mais.

Come parte del funzionamento dell'orto, la scuola si sta preparando per avviare le attività di scavo delle tavole per il trapianto delle verdure.

In effetti, i vivai sono già fatti. La particolarità di quest'anno è che è un ex studente della scuola, che ora è al liceo, che ha fatto il vivaio per la scuola a casa sua, non lontano dalla scuola. L'obiettivo è quello di mettere a frutto le proprie conoscenze e soprattutto di garantire una migliore sorveglianza dell'ascesa del vivaio.

Il direttore della scuola elementare spiega

che hanno proceduto al primo raccolto di limoni prodotto da 4 alberi.

Il Pastore del villaggio, **Salomon Ouedraogo**, esprime il suo riconoscimento per questo progetto pieno di promesse. « Sono tesoriere dell'Associazione dei genitori degli studenti (AGS). Mio figlio Samuel ha frequentato la scuola elementare e ora frequenta la scuola media.

Da quando ha seguito la formazione pratica del giardino orticolo, è lui che ora fa i miei vivai.

Ha davvero imparato la tecnica in modo che io mi fidi completamente di lui. Ha scoperto di avere una vera attitudine per l'agricoltura. Lo incoraggio a proseguire gli studi sperando che un'opportunità di formazione avanzata in agricoltura e allevamento si presenterà davanti a lui per il suo futuro.

Da parte mia, sono grato a Morija per il suo intervento nella scuola del villaggio di Sarogo». Suo figlio Samuel testimonia: Durante le vacanze ho fatto dei vivai di pomodori, melanzane per la famiglia, e ho anche fatto il mio campo di melanzane locali (in Moré si dice Koumba).

All'inizio dell'anno, il direttore della scuola elementare mi ha chiesto di fare il vivaio per l'orto della scuola e questo mi ha fatto molto piacere. Sono molto contento perché ho imparato qualcosa di molto utile per la mia vita. Colgo l'occasione per ringraziare Morija per questa opportunità che mi è stata data di poter praticare qualcosa di redditizio al di fuori dei miei orari di lezione. Una sola parola, GRAZIE!»





L'accesso all'acqua, al risanamento e all'igiene è uno dei settori faro di Morija dal 1987. Grazie ai grandi progetti realizzati nell'Est del Burkina Faso e nel Centro-Sud, le condizioni di vita di decine di migliaia di abitanti sono state trasformate - soprattutto quella delle donne. Testimonianza di Elza Kaboré, raccolto da Issaka Nikiema, Direttore del programma ARI.

Mi chiamo Elza Kabore. Ho quattordici anni e sono uno studente della quinta elementare del liceo Kosyam. Ho vissuto a Roumtenga nel quartiere Natenga di Ouagadougou.

Prima che Morija procedesse alla trivellazione del nostro villaggio nel maggio 2022, io e mia madre ci alzavamo molto presto, spesso alle 5 del mattino per andare a prendere l'acqua. Bisognava andare all'unica pompa del nostro quartiere di 600 abitanti. Nonostante il fatto di andarci presto, dovevamo aspettare un'ora e talvolta di più prima di avere l'acqua. Bisognava sempre mettersi in fila con tensioni e risse da non finire. È stato molto difficile per me perché devo essere a scuola anche alle 7:00 per l'inizio delle lezioni. Molto spesso ero in ritardo, e a volte mi capitava di perdere le lezioni.

Da questo rientro scolastico con la nuova trivellazione realizzata da Morija, non abbiamo più bisogno di alzarci presto. L'attesa per questa nuova pompa non supera un quarto d'ora e abbiamo l'acqua. Ora vado a scuola in orario e soprattutto sono meno stanca. Posso lavorare meglio.

In giorni come questi, ho finito le lezioni alle 10:00. Quindi sono venuta a prendere un po' d'acqua per la famiglia prima di riprendere la scuola alle 14:00.

Grazie a Morija, lavoro meglio e ho voti migliori in classe. La speranza è consentita per il superamento del esame di fine ciclo in due anni.

Ringrazio Morija di cuore e i suoi donatori per la realizzazione di questa trivellazione.»



**L'ACCESSO
ALL'ACQUA
CAMBIA LA VITA
DELLE
RAGAZZE!**

DISABILITÀ INFANZIA RITROVATA VITA NORMALE

Il Centro Medico-Chirurgico (CMC) di Kaya continua a fare felici i cittadini: l'esperienza e la competenza del team di assistenza fanno la differenza anche in casi complessi, come quello di Balkissa, raccontato qui dal Direttore del CMC, François Kpami.

Balkissa è portatrice di una malformazione congenita ad entrambi i piedi: piede equino congenito bilaterale. In mancanza di cure tempestive, è cresciuta con questa malformazione e l'ha subita fino al suo settimo compleanno.

Attraverso il programma di Riabilitazione a Base Comunitaria (RBC) dell'Organizzazione Cattolica per lo Sviluppo e la Solidarietà (OCADES) di Nouna, è stata rilevata e condotta, nel maggio 2022, al Centro Medico-Chirurgico Morija di Kaya per consultazione.

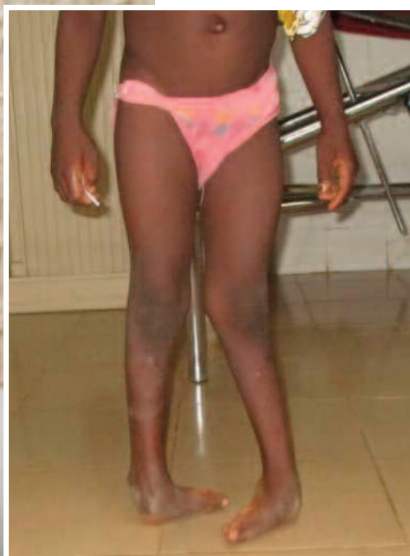
Le cure che ha ricevuto al CMC Morija si sono svolte in quattro fasi. La prima fase è consistita nella realizzazione di una serie di correzioni intonacate secondo il metodo di Ponséti per 12 settimane.

La seconda fase è consistita in un intervento chirurgico, eseguito dal dottor Christian Nezien, per allungamento tendineo.

La terza fase è stata quella della riabilitazione funzionale intervallata dalla realizzazione di tutori sollevatori (4a fase).

Dopo quasi cinque mesi di permanenza al CMC Morija, Balkissa cammina bene sulle piante dei piedi e torna a casa.

Sua zia paterna, TOGO Alimata, afferma: Da un futuro incerto per Balkissa dalla sua nascita con questa malformazione, è ora ridiventata una bambina senza disabilità e gode ora delle stesse opportunità di successo dei suoi compagni. Al nostro arrivo a casa, sarà scolarizzata nell'ambito dell'anno scolastico 2022-2023, cosa inimmaginabile pochi mesi fa».





I BAMBINI PRIME VITTIME DELLA FAME

La situazione nutrizionale del Burkina Faso dipende da diversi fattori tra cui la pluviometria, la diversificazione alimentare, la disponibilità di cure, l'accesso a fonti di acqua potabile, l'accesso alle strutture igienico-sanitarie, e la situazione economica delle famiglie. Di Claude Yabré, Direttore del CREN di Nobéré, Burkina Faso

La diversità delle cause dirette e/o sottostanti della malnutrizione rende difficile la sua prevenzione. La prevenzione della malnutrizione richiede infatti una sinergia d'azione con diverse aree di intervento come la salute, l'agricoltura, l'acqua potabile e l'igiene, ...

Come abbiamo capito, Morija ha istituito nel comune di Nobéré un programma che comprende tutti questi aspetti per affrontare il problema. Questa strategia ha rappresentato un contributo importante nella lotta contro la malnutrizione nella nostra zona.

Tuttavia, la crisi della sicurezza degli ultimi anni combinata con effetti collaterali della crisi russo-ucraina, hanno rallentato i nostri progressi e indeboliscono le nostre acquisizioni.

Al Centro di Recupero e Educazione Nutrizionale di Nobéré, continuiamo a svolgere diverse attività di prevenzione, mentre prendiamo cura dei bambini malnutriti che riceviamo, come il recente caso di Saidou BAHADJO.

Inizialmente presentato in consultazione al Centro di sanità amministrativa locale, è stato indirizzato al CREN di Nobéré perché la sua situazione era estrema. I suoi genitori sono allevatori e il bambino è l'ultimo di una famiglia di quattro figli. Al suo arrivo, Saidou aveva 18 mesi, pesava 7,150 kg e misurava 74 cm. **Per confronto, le curve di crescita medie collocano un bambino di questa età tra 11 e 12 kg.**

Considerando questi parametri, il bambino è stato classificato come sofferente della forma severa di malnutrizione acuta. Al suo stato di deperimento si aggiungevano segni clinici della malaria come: vomito, febbre, anoressia. Anche lui tossiva e aveva una lieve anemia.

Il trattamento somministrato ci ha permesso in meno di due settimane di superare la sua malnutrizione e le altre malattie associate.

È un bambino totalmente guarito oggi che pesa 8,550 kg, e che ora deve recuperare il suo ritardo ponderale nei prossimi mesi. Come si può immaginare, i genitori sono in grande sollievo, e testimoniano la loro calorosa riconoscenza alla squadra di cure per il lavoro svolto.

Anche noi ne siamo orgogliosi, ma vogliamo intensificare i nostri sforzi nel campo della prevenzione. Nel 2023 andremo in altre comunità per dare il nostro contributo in questa lotta.



Scopri tutto quello che un patrocinio può fare per avere successo



ACCESSO ALLA
NUTRIZIONE



ACCESSO
ALL'ACQUA



ACCESSO
ALLA SALUTE



ACCESSO
ALL'ISTRUZIONE



UN SOSTEGNO REGOLARE RENDE IL NOSTRO LAVORO SOSTENIBILE

